

PEROTTI (SANLORENZO): DEFINITI PROTOCOLLI SANITARI RIGIDI E TORNIAMO IN MARE

Ripartire adesso. E in sicurezza

Secondo l'imprenditore del settore nautico, il sistema industriale italiano deve rimettersi subito in moto anche per combattere la concorrenza dei Paesi del Nord Europa. Dialogando con politica e sindacati

DI ANDREA MONTANARI

La nautica è uno dei settori che hanno risentito dell'impatto del coronavirus, come il turismo, l'immobiliare, l'automotive e i servizi. Ma c'è chi ha deciso di non attendere e ripartire. I cantieri Sanlorenzo hanno chiuso i battenti lo scorso 23 marzo. Ma poi, dopo alcune settimane, in seguito all'intesa firmata con i sindacati e in accordo con i governatori di Liguria prima e Toscana poi, tra il 14 e il 20 aprile hanno riaperto. Il protocollo definito prevede test sierologici ai dipendenti e alle ditte in appalto, la copertura assicurativa, la sanificazione chimica giornaliera degli ambienti di lavoro e la definizione di turni per il personale nei quattro cantieri. «Eravamo gli unici rimasti aperti pre-decreto. Poi abbiamo iniziato a definire approfondimenti con medici e consulenti per arrivare a un protocollo che è stato sottoposto ai sindacati di categoria e firmato a inizio aprile. Abbiamo dialogato con gli enti delle regioni nelle quali siamo presenti, Liguria e Toscana, e il 13 aprile siamo ripartiti, confrontandoci anche con Confindustria Nautica», commenta Massimo Perotti, socio di controllo e numero uno di Sanlorenzo, società che ieri, in assemblea ha approvato il bilancio 2019, destinato l'utile di 29,06 milioni a riserva, oltre a varare un nuovo piano di stock option e a modificare lo statuto per l'adeguamento in tema di parità di genere. «Questa gestione della crisi ci ha permesso di restare chiusi solo tre settimane e ora



Massimo Perotti

I NUMERI DEI CANTIERI SANLORENZO

dati in milioni di euro

	2019	2018
◆ FATTURATO	455,9	327,3
◆ EBITDA	66	38,1
◆ EBIT	43,1	23,4
◆ UTILE NETTO	27	12,4
◆ INDEBITAMENTO	9,1	75,4

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

stiamo lavorando al 50%, attivi su tutte le barche in consegna. Abbiamo chiesto ai dipendenti di smaltire le ferie pregresse e abbiamo attivato la cigs-covid per un numero limitato di loro, circa 50. Ma se in termini di fatturato per l'anno in corso qualcosa abbiamo perso, dal lato commerciale non abbiamo registrato alcuna cancellazione del book ordini che ha un controvalore di 500 milioni. Tutti confermati», continua Perotti. «Vero: non abbiamo venduto nuove barche, ma non abbiamo perso alcun contratto esistente. Tutt'altra cosa rispetto alla crisi del 2009-2010, quando registrammo invece delle cancella-

zioni». Per cui Sanlorenzo può definire una timeline di consegne nelle prossime settimane. Ma il settore della nautica vive di stagionalità: le imbarcazioni si assemblano da settembre a marzo e si consegnano da Pasqua ad agosto. «Per questo non si poteva attendere ancora se un'azienda lavora seguendo i protocolli sanitari, che sono costosi, e se ci sono controlli da parte delle autorità e sanzioni per chi non rispetta le regole», sottolinea ancora Perotti, che evidenzia una problematica di settore su scala globale. «Negli altri paesi in cui si producono barche, quindi Germania, Olanda, Turchia e Polonia, i cantieri non si sono

mai fermati, hanno continuato a lavorare. Se noi siamo fermi abbiamo un danno economico ingente, perché la concorrenza non sta certo a guardare». Il tema sollevato dall'azionista di Sanlorenzo è quello che altri imprenditori del Centro Nord e della Lombardia hanno evidenziato e che le associazioni di categoria hanno posto all'attenzione del governo. «Non è un segreto che la concorrenza per le aziende delle regioni più colpite dal virus arriva dai paesi del Centro Nord Europa. E questo rischia di aver forti ripercussioni sull'economia nazionale». Senza trascurare che in questi mesi di lockdown ci sono stati settori

attivi e imprese operative senza che si registrassero particolari focolai della malattia. Pensiamo alle aziende dell'alimentare e del pharma o alle catene della gdo che hanno lavorato senza crisi sanitarie», contestualizza Perotti. Per questo la soluzione «è adottare protocolli rigorosi e farli rispettare. Non si può stare sei mesi senza business e senza lavoro. Bisogna che l'economia riparta. La politica deve avere fiducia negli imprenditori italiani. Perché le filiere e l'indotto dei tanti settori industriali, dove operano in prevalenza le pmi sono quelli che ne risentiranno di più». (riproduzione riservata)

Sardinia Ferries introduce nuove linee

di Paolo Caboni

Nonostante l'emergenza Coronavirus, la compagnia marittima privata Corsica Sardinia Ferries incrementa i collegamenti marittimi tra il Nord Sardegna, la Liguria, il Lazio e la Toscana. In primis l'annuncio di una nuova linea notturna trisettimanale tra Golfo Aranci e Savona. La tratta, programmata per i giorni di venerdì, domenica e martedì, sarà operativa dal 10 luglio al 14 settembre 2020 e consentirà a chi vuole raggiungere la Liguria di ponente dalla Sardegna di usufruire di navi super confortevoli e al passo con i tempi. Ma la compagnia di navigazione ha anche annunciato il ritorno della tratta Civitavecchia-Golfo Aranci. Una linea diurna che sarà operativa nei giorni di sabato, lunedì e mercoledì, dall'11 luglio al 12 settembre, offrendo così un servizio in più, con tutte le precauzioni del caso, ai turisti che vogliono raggiungere l'isola e in particolare le note località di vacanza. Ma c'è anche la conferma della linea Golfo Aranci-Livorno a partire dalla prossima estate. «Oltre a offrire un servizio di primo livello», spiega il direttore commerciale della compagnia, Raoul Zanelli Bono, «garantiremo ai viaggiatori tutte le norme di sicurezza dovute all'emergenza in atto a causa del Covid-19». La compagnia, Zanelli Bono, è in costante contatto con le autorità sanitarie, assicura l'osservanza dei protocolli anti-contagio e ha già attuato tutte le misure impartite dalle autorità governative, sanitarie e marittime, per garantire la salute e l'incolumità dei passeggeri e dei suoi equipaggi. (riproduzione riservata)

Moratti jr nel packaging con Inca Cosmetici

di Nicola Carosielli

Arriva un cavaliere bianco di prestigio per Inca Cosmetici, società del packaging cosmetico di lusso con sede a Porto Valtravaglia, in provincia di Varese. A rilevarla è stato Angelomario Moratti, presidente di Saras Energia e figlio dell'ex patron dell'Inter Massimo, tramite una newco costituita ad hoc. L'obiettivo è il rilancio a livello nazionale e internazionale, che avverrà tramite l'immissione di capitali freschi che consentiranno l'efficientamento produttivo e commerciale, l'arrivo di nuovi manager (con quote societarie nella newco) e il mantenimento sul territorio di una realtà imprenditoriale considerata da sempre strategica. L'operazione segue l'ammissione al concordato, avvenuta lo scorso giugno, della capogruppo Inca (Industria Nazionale Cosmetici e Affini), specializzata nella realizzazione di packaging in alluminio e plastica per tutte le applicazioni della cosmetica nel settore lusso, nata negli anni 40 e facente capo alla famiglia Favero, cui appunto ha fatto seguito l'asta per la controllata, aggiudicata a Moratti. Starlex e Pedersoli hanno agito in qualità di advisor dei compratori, mentre lo studio legale Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners ha assistito Inca nella procedura di concordato preventivo e ha curato la procedura competitiva e per il perfezionamento della cessione di Inca Cosmetici. (riproduzione riservata)

PILLOLE

TOZZI GREEN

■ L'assemblea di Tozzi Green, uno dei principali gruppi italiani nel settore delle energie rinnovabili e fra i principali player mondiali nell'elettrificazione rurale, ha approvato il bilancio consolidato 2019, chiuso in un'ebitda in crescita da 44,5 a 57 milioni, ricavi in aumento del 17% a 144,8 milioni e utili in ascesa del 20% a 13 milioni.

CIR

■ La società ha ritirato sia la proposta di distribuire un dividendo (era stato definito in 0,02 euro per azione) sia l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

ERG

■ Approvato il bilancio 2019 (utile di 11 milioni) e il consolidato di gruppo. Il dividendo di 0,75 euro per azione sarà staccato il 18 maggio.

BANCA ALBERTINI

■ L'Istituto di private banking (gruppo Ersel) aumenterà il capitale di 28 milioni portandolo a 38 e il

patrimonio netto a 51 milioni.

UNICREDIT

■ Sono state 162 le organizzazioni non profit premiate nell'11ª edizione della campagna di solidarietà «1 voto, 200 mila aiuti concreti».

CREDITO ALLE IMPRESE

■ Dallo studio barometro Crif emerge una flessione del 14,7% del numero di richieste presentate dalle imprese italiane nei primi tre mesi dell'anno.

TEAMSISTEM

■ Il gruppo italiano di soluzioni digitali acquisisce il 61% di Mbm Italia, società padovana che sviluppa software per il segmento delle pmi e grandi aziende.

ILLIMITYBANK.COM

■ La banca digitale diretta del gruppo grazie alla partnership stretta con Aon mette a disposizione una vasta gamma di servizi di telemedicina.